

# CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 23 ottobre 2015 • nuova serie **2401 (2714)**

## I debutti del giovedì: *Suburra* ancora il più visto nelle sale italiane



Con un incasso di 124mila euro, **Suburra** (01) è stato il film più visto di ieri. L'incasso totale è di 2,6 M€ alla seconda settimana. Seguono ben tre debutti: **lo che amo solo te** (01) con 111mila euro in 294 schermi (media copia di 379 euro), **Crimson peak** (Universal) con 101mila euro in 270 schermi (media copia di 376 euro), **Game therapy** (Lucky Red) con 81mila euro in 249 schermi (media copia di 327 euro). Quinto **Ed Sheeran – Jumpers for goalposts** (Nexo Digital), evento speciale musicale, con 75mila euro in 136 schermi (media copia di 552 euro), davanti a **Hotel Transylvania 2** (Warner Bros) con 58mila euro (totale: 6,8 M€), e a **Maze Runner: La fuga** (Fox) con 54mila euro (totale: 1,6 M€). A chiudere la Top Ten **Lo stagista inaspettato** (Warner Bros) con 49mila euro (totale: 1,1 M€), **The walk** (Warner Bros), al suo debutto con 42mila euro, e **Inside out** (Disney) con 42mila euro (totale: 23,9 M€). Gli altri debutti: **Dark places – Nei luoghi oscuri** (M2 Pictures), 13° con 13.700 euro, **Dheepan – Una nuova vita** (Bim) 16° con 11.079 euro, **Viva la sposa** (Parthenos), 23° con 4.150 euro.

Il box office di ieri è di **927mila euro, +6,99%** rispetto allo stesso giorno (23 ottobre) dell'anno scorso, che vedeva la uscite di *Guardiani della galassia* e di *Soap opera*. (Dati Cinetel)

## Presentato il "Rapporto Giovani": le riflessioni dell'ANEC

È stato presentato il "**Rapporto Giovani**" a cura di **Fondazione Ente dello Spettacolo** e **Istituto Toniolo**, con il sostegno della **DG Cinema** e la collaborazione dell'**ANEC**, dopo le anticipazioni fornite durante la Mostra di Venezia. Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente della Fondazione EdS, don **Davide Milani**, il Presidente ANEC **Luigi Cuciniello**, **Bruno Zambardino** per la Direzione Generale Cinema e la prof.ssa **Rita Bichi** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



L'indagine è stata svolta su 1600 giovani nati dal 1982 al 1994 con riferimento al consumo di film e cinema: modalità di consumo, frequenza, preferenze ma anche consumo di film sugli altri mezzi e processo decisionale. L'indagine evidenzia il forte gradimento dei giovani per i film americani (61,5%) e il dato di gradimento dei film italiani: 33,6%. Tra i **generi**, la commedia attira il 25,7% del campione intervistato, thriller/suspence il 18,2%, l'avventura l'11,9%. Il 68,3% dei giovani intervistati ha dichiarato che andrebbe di più al cinema se il **prezzo** fosse più accessibile; sono abbastanza-molto d'accordo (rispondendo a una specifica domanda) che "in futuro andare al cinema sarà un fenomeno diffuso, ma centrato su grandi produzioni spettacolari e un sistema di grandi sale ipertecnologiche".



Nel suo intervento, **Cuciniello** ha evidenziato il buon momento per il mercato sala, caratterizzato da uscite di forte richiamo e dagli sforzi promozionali in particolare con **CinemaDays**: oltre all'aumentata propensione al consumo ha pagato l'attenzione mostrata verso il pubblico giovane e più sensibile a politiche mirate di prezzo, da rinnovare in futuro. Cuciniello ha inoltre sottolineato come il prezzo medio nel 2014 sia stato pari a 6,02 euro, con una diminuzione dell'1,1% rispetto al 2013 e del 3% rispetto al 2012. **Quello italiano è uno dei prezzi più bassi in Europa**, anche considerando che nel 2000 il biglietto costava circa 13 mila lire. Vanno poi affrontati con decisione argomenti decisivi per il buon andamento del mercato, come una **stagione estiva allineata all'Europa** e una **razionalizzazione delle uscite nel corso dell'anno**.

Con un giorno di anticipo rispetto al convegno, il *Corriere della Sera* aveva pubblicato un articolo a firma di **Valerio Cappelli** che anticipava i contenuti dell'indagine con interpretazioni piuttosto drastiche sulla mancanza di futuro per l'esercizio, riportando anche considerazioni dal mondo della produzione. A tale proposito, il Presidente ANEC osserva che il **pubblico** sempre più spesso, come riportano le cronache, è

**pronto a difendere i cinema di fronte al rischio di chiusura**, e che **la produzione italiana non è stata in grado di intercettare i gusti dei più giovani** (alla preferenza del 34% circa per il prodotto nazionale consegue una quota di mercato sotto il 18%): un problema che si ripercuote sulle sale ma che può riguardare anche altre piattaforme, e sul quale è indispensabile trovare con la produzione e gli autori nuove strade. Strade che non possono prescindere dalla **centralità della sala cinematografica come motore dell'intera industria audiovisiva: occorre stimolare con risorse adeguate**, di natura sia economica che fiscale, **la ripresa degli investimenti** per il rinnovo e la trasformazione delle strutture attuando inoltre una **revisione della fiscalità di settore**, ai limiti dell'insostenibilità, e dei regolamenti attuativi.

**Antonio Urrata**, direttore della *Fondazione Ente dello Spettacolo*, ha commentato: "al di là delle semplificazioni giornalistiche, la Fondazione condivide con l'ANEC il principio della centralità della sala: scopo della ricerca è l'individuazione di nuovi modelli e linee di sviluppo per corrispondere alle esigenze del pubblico giovane".

### A Torino il Comune riduce del 30% l'IMU alle sale



I **cinema torinesi**, dal prossimo anno, si vedranno applicare dal Comune uno **sconto del 25-30 per cento sull'Imu**. Ad accordare lo sgravio è stato l'assessore ai Tributi, **Gianguido Passoni**, che col collega della Cultura, **Maurizio Braccialarghe**, ha incontrato i rappresentanti delle sale cinematografiche e il loro presidente, **Simone Castagno**. "Non si tratterà di un aiuto pubblico al mercato, ma di un ammortizzatore fiscale basato sul riconoscimento della valenza culturale dei cinema torinesi e sulla necessità del

mantenimento della loro presenza nel centro della città", ha specificato Passoni, durante la seduta della Commissione Attività produttive, presieduta da *Gianni Ventura*. Palazzo Civico stanzerà un **fondo di 100mila euro**, pari a quasi la metà di quanto pagano al Comune gli esercenti cinematografici. Da questo salvadanaio si attingerà, ha precisato Passoni, per ridurre "del 25-30 per cento la quota comunale di Imu dovuta dai cinema".

Alla crisi del botteghino, con la diminuzione degli incassi, le sale hanno dovuto aggiungere negli ultimi tempi un secondo fronte: l'innalzamento delle tasse sugli immobili. Nel 2011, quando vigeva l'Ici, il pagamento della tassa comunale incideva dell' 1,15 per cento sugli incassi. L'anno scorso, in pieno regime Imu, l'incidenza dell'imposta, su 16,8 milioni di ricavi per i cinema torinesi, è stata del 4,7 per cento. "Un aggravio - ha spiegato il presidente Castagno - che di fatto ha annullato la redditività degli esercenti, che in questi anni hanno dovuto far fronte a un forte calo degli incassi. Per poter ottenere lo sgravio, ai titolari sarà chiesto di assumere alcuni **impegni, in fase di definizione, nei confronti delle città**: dalla promessa di conservare gli insediamenti in centro - la cui destinazione è, tra l'altro, già tutelata dal piano regolatore - all'impegno di mantenere i livelli occupazionali, fino alla concessione gratuita per le scuole delle sale in certi orari e giorni dell'anno. "È una priorità politica della città - ha affermato Braccialarghe - salva guardare il tessuto dell'offerta culturale in città. Ecco perché chiederemo un impegno temporale al mantenimento dei cinema presenti". Lo sgravio si applicherà anche ai teatri e alle piccole sale di quartiere, non invece alle discoteche e agli altri locali di intrattenimento, che fanno parte della stessa categoria catastale dei cinema, la "D3".

*(La Repubblica di Torino)*

### Cinema Apollo: 15mila firme per salvarlo



Lo sbarco di Apple in piazza Liberty provoca il primo sciopero. Domenica 1° novembre, dalle 15 alle 21, i lavoratori dell'Apollo «sfrattato» dalla multinazionale americana incroceranno le braccia. I rappresentanti dei lavoratori hanno richiesto invano incontri e confronti alla proprietà e al Comune. Martedì, dopo un'assemblea, hanno proclamato l'agitazione. Nel frattempo salgono a 15 mila le firme raccolte a sostegno del cinema di Galleria De Cristoforis. «Ribadiamo che la chiusura dell'Apollo non è una scelta giusta - dice **Sara Rubino**, della Slc-Cgil -, poiché rappresenta un presidio culturale storico della città. Con le istituzioni, invece, vorremmo confrontarci sul tema dei 10 lavoratori e delle loro famiglie. Siamo molto preoccupati per quello che succederà nei prossimi mesi e riteniamo che il Comune possa e si debba occupare della vicenda».

L'assessore al Demanio, **Daniela Benelli**, spiega: «Il Comune è interessato a realizzare un polo della cultura cinematografica. Contiamo di portare in giunta la delibera che consentirà l'ampliamento dell'Anteo entro l'anno. La crisi dell'Apollo ci rende più determinati nel rinnovare la concessione e accelerare i tempi di una sistemazione definitiva delle sale, raddoppiando lo spazio».

[http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/15\\_ottobre\\_22/apollo-sciopero-contro-apple-8844f2d6-788c-11e5-95d8-a1e2a86e0e17.shtml](http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/15_ottobre_22/apollo-sciopero-contro-apple-8844f2d6-788c-11e5-95d8-a1e2a86e0e17.shtml)

## Cortometraggi in Italia: enormi potenzialità ma scarso sostegno

Esiste un mercato dei cortometraggi italiani – ha commentato **Jacopo Chessa**, direttore del Centro Nazionale del Cortometraggio. Ci sono potenzialità enormi, ci vuole però una politica di maggiore sostegno”. **L'industria del cortometraggio italiano. Report 2014** è il primo volume della collana *I Quaderni di Cineconomy*, curata da **Antonio Urrata** (Direttore Generale Fondazione Ente dello Spettacolo) e **Bruno Zambardino** (docente di Economia e Organizzazione dello Spettacolo presso La Sapienza di Roma), coeditata dalla Fondazione Ente dello Spettacolo e dalla Direzione Generale Cinema del MiBACT.



All'interno de *L'industria del cortometraggio italiano. Report 2014* è illustrata la situazione del cortometraggi in Italia. Cifre e statistiche frutto di una dettagliata analisi del 2014, che coinvolge circa 200 manifestazioni cinematografiche e più o meno 1.000 film. Non solo numeri, ma anche testi di approfondimento che toccano diverse questioni sul cortometraggio: dalla presenza ai festival alle sale cinematografiche (con l'intervento di **Mario Mazzetti** sui 17 anni di *"Cortometraggi che passione"*, la distribuzione di una selezione annuale di corti nelle sale a cura della FICE), dalla frequenza televisiva alla situazione negli altri Paesi europei. "Il festival, che già fanno da piattaforma distributiva informale – afferma all'interno del volume **Federico Pommier Vincelli** (Direttore del *Molise Cinema*, nel *Direttivo AFIC, l'associazione dei festival del cinema*) –, potrebbero in questo senso assumere un ruolo più strutturato, rafforzando gli scambi all'interno della rete dell'AFIC e creando sinergie con le sale cinematografiche dei territori. L'obiettivo è vincere la pigrizia degli esercenti che fanno fatica a inserire i corti nelle programmazioni". Alla presentazione de *L'industria del cortometraggio italiano. Report 2014*, moderata da Bruno Zambardino, sono intervenuti anche produttori e registi di corti e **Paola Ruggeri**., responsabile selezione cortometraggi per Mediaset Premium.

<http://www.cinematografo.it/news/a-corto-di-soldi/>

## Festival Roma: 1317 accreditati per il MIA



**Le confessioni** di Roberto Andò con Toni Servillo, che uscirà in questa stagione con **01, Io e Lei** di Maria Sole Tognazzi e **Non essere cattivo** di Claudio Caligari, candidato italiano all'Oscar, sono fra i titoli italiani più richiesti e venduti alla prima edizione del **Mia, Mercato Internazionale dell'Audiovisivo**, che si è concluso alla *Festa del Cinema di Roma*. Inoltre Indigo ha stretto un accordo di coproduzione con la Francia per un film animato tratto da un racconto di Luzzati

con il progetto grafico di Lorenzo Mattotti e sono stati venduti i diritti del remake di *Benvenuto Presidente!* di Riccardo Milani alla spagnola Cinema Republic.

Tra gli altri titoli acquisiti **La felicità è un sistema complesso** di Gianni Zanasi per Taiwan, Hong Kong, Repubblica Ceca e Slovacchia. **Anime nere** di Francesco Munzi continua il suo successo internazionale con un accordo per l'uscita in Giappone. (ANSA)

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo  
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: [ufficiocinema@agisweb.it](mailto:ufficiocinema@agisweb.it)

## CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com) - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**